

Direzione: DIREZIONE

Area: ORGANIZZAZIONE UFFICI, SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONFERENZE DI SERVIZI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A02083 del 01/10/2025

Proposta n. 2161 del 30/09/2025

Oggetto:

Conclusione negativa della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9140 richiedente Angelo Catena

Proponente:

Estensore TORTOLANI VALERIA _____ *firma elettronica* _____

Responsabile del procedimento TORTOLANI VALERIA _____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area F. ROSATI _____ *firma elettronica* _____

Direttore AD INTERIM L. MARTA _____ *firma digitale* _____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione negativa della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9140 richiedente Angelo Catena

**IL DIRETTORE AD INTERIM DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA
RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la Legge 30 dicembre 2024, n. 207 ed in particolare l'art. 1, comma 673, nel quale è stabilito che "Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-octies è inserito il seguente: «4-octies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2025», e l'art. 1, comma 653, che ha sostituito all'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le parole "31 dicembre 2024" con "31 dicembre 2025";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V0001 del 23 giugno 2025, recante: "Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio all'ing. Luca Marta, Direttore della Direzione regionale Lavori pubblici e infrastrutture, Innovazione Tecnologica";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V0003 del 30 giugno 2025, recante: "Delega all'ing. Luca Marta, Direttore ad interim dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTO, inoltre, l'art. 16 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- l'ing. Franco Verzaschi, con nota acquisita al prot. n. 1364230 del 06/11/2024, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte di questo Ufficio;
- in data 29 aprile 2025 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0415474 del 08/04/2025;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, il dott. Luca Ferrara; per l'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, l'ing. Cesare Crocetti; per il Comune di Amatrice, l'ing. Angela Mariotti. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, il dott. Antonio Monaco, con funzioni di Segretario, l'istruttore della pratica, il geom. Salvatore Policarpio; per l'istante, il tecnico di parte, l'ing. Franco Verzaschi;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	Verifica di incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0488832 del 05/05/2025, allegato alla presente determinazione dal quale risulta:

- che è pervenuto **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 0471609 del 28/04/2025, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- che è pervenuto **dal Ministero della Cultura – Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti**, con nota prot. n. 0471311 del 28/04/2025, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con condizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- che è pervenuto **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, con nota prot. n. 0472858 del 28/04/2025, **NULLAOSTA, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/1991;
- in sede di riunione, **il rappresentante dell'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** ha espresso **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla procedura di **Valutazione di incidenza ambientale**;

CONSIDERATO che al fine di consentire al Comune di Amatrice di esaminare la documentazione trasmessa dal tecnico di parte e rilasciare il parere di competenza, il termine di conclusione del procedimento è stato prorogato di 30 giorni con nota prot. n. 0500571 del 07/05/2025;

VISTO che **dalla Regione Lazio – Direzione generale – Area Coordinamento, autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti**, con nota prot. n. 0490331 del 05/05/2025, sono stati trasmessi:

- **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla procedura **di Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening** ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 reso **dalla Direzione regionale ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi– Area protezione e gestione della biodiversità** con nota prot. n. 0487308 del 05/05/2025;
- **ATTESTATO DI DEPOSITO per l'autorizzazione all'inizio dei lavori** prot. n. 2023-0000302194, pos. n. 143103 del 29/03/2023;

DATO ATTO che, scaduti i termini di sospensione del procedimento, ad oggi, non risulta pervenuto il parere urbanistico di competenza del Comune di Amatrice, necessario ai fini della definizione del procedimento in esame;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere negativamente la Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9140 richiedente Angelo Catena.

2. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

3. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Ing. Luca Marta

Copia


VERBALE
CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 29 aprile 2025

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9140 richiedente Angelo Catena

VINCOLI E PARERI

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
	Valutazione di incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

Il giorno 29 aprile 2025, alle ore 10.20 a seguito di convocazione prot. n. 0415474 del 08/04/2025, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			×
Regione Lazio	dott. Luca Ferrara	×	
Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	ing. Cesare Crocetti	×	
Comune di Amatrice	ing. Angela Mariotti	×	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Valeria Tortolani, designata per la seduta con nota prot. n. 0474344 del 28 aprile 2025. Sono, inoltre, presenti per l'USR Lazio, il



dott. Antonio Monaco, che assolve le funzioni di Segretario e l'istruttore della pratica, il geom. Salvatore Policarpio; per il tecnico di parte, l'arch. De Vito in sostituzione dell'ing. Franco Verzaschi.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:

- **dal Comune di Amatrice**, con nota prot. n. 0455154 del 18/04/2025, **Richiesta di integrazioni documentali** alla quale il tecnico di parte ha dato riscontro con nota prot. n. 0470714 del 28/04/2025;
- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 0471609 del 28/04/2025, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **dal Ministero della Cultura – Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti**, con nota prot. n. 0471311 del 28/04/2025, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con condizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, con nota prot. n. 0472858 del 28/04/2025, **NULLAOSTA, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/1991;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/Amatrice9140>, accessibile con la password: AnCatena.

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- **il rappresentante dell'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga esprime PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla procedura di **Valutazione di incidenza ambientale**, per mero errore materiale non inserito nel parere già rilasciato e conferma il Nullaosta con prescrizioni già rilasciato;
- **il rappresentante della Regione Lazio**, preso atto del parere reso dal rappresentante dell'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, riferisce che conclusa l'istruttoria sarà trasmesso il parere dell'Area regionale competente; per quanto riguarda l'autorizzazione sismica, comunica che risulta rilasciato l'Attestato di deposito per l'autorizzazione all'inizio dei lavori di data 29/03/2025; chiede, pertanto, al tecnico di parte di confermare l'invarianza strutturale del progetto strutturale depositato al Genio civile rispetto a quello esaminato in sede di Conferenza regionale;
- il tecnico di parte conferma che il progetto depositato al Genio civile non ha subito modifiche strutturali ed è il medesimo esaminato in sede di Conferenza regionale per cui è stato rilasciato **ATTESTATO DI DEPOSITO per l'autorizzazione all'inizio dei lavori prot. n. 2023-0000302194, pos. n. 143103**;
- **il rappresentante del Comune di Amatrice** evidenzia che le integrazioni sono pervenute in prossimità della Conferenza regionale per cui è ancora in corso l'istruttoria della pratica; chiede, pertanto, una sospensione dei termini del procedimento qualora all'esito della disamina le integrazioni risultassero carenti, al fine di consentire al tecnico di parte di integrare la documentazione richiesta e, successivamente, al Comune di rilasciare il parere di competenza.

Il Presidente preso atto di quanto evidenziato dal rappresentante del Comune di Amatrice, comunica che sarà valutata l'opportunità di una sospensione dei termini del procedimento.

Il Presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il



progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;

- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 10.30 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

Dott.ssa Valeria Tortolani

Signed by: TORTOLANI VALERIA
Issuer: Namirial CA Firma Qualificata
Signing time: 05-05-2025 10:25 UTC +02

Dott. Antonio Monaco

Geom. Salvatore Policarpio

REGIONE LAZIO

Dott. Luca Ferrara

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

Ing. Cesare Crocetti

COMUNE DI AMATRICE

Ing. Angela Mariotti



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

All' USR Area Organizzazione Uffici - Sviluppo Socio
Economico del Territorio AAGG - Conferenze dei
Servizi
SEDE

Al Comune di Amatrice

Pec: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per
l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti

Pec: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: Comune di Amatrice (RI) – Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), di cui all'OCR n. 130 del 15-12-2022, relativamente all'“*Intervento di demolizione e ricostruzione dell'aggregato edilizio sito nel Comune di Amatrice fraz. Cornillo nuovo*” (ID9140), richiedente sig. Angelo Catena in qualità di Presidente del “*Consorzio Casipippo*” - Identificazione catastale Fog. 100 part. n. 52-53-54
Istanza rilascio parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – PARERE

PREMESSE

Con nota prot. n.0415474 del 08-04-2025, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per la data del **29-04-2025** ore 10:15 la Conferenza regionale decisoria ai sensi dell'OCSR n. 16 del 03-03-2017, ha comunicato l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato al **18-04-2025** la scadenza per l'eventuale richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti;

VISTO:

La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto “*Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico*”;

Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;

Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”;

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;

La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021;

L'atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 dello U.S.R. Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all'approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata.



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

Foto aerea



Estr. catastale Fog. 100 part. n. 52-53-54



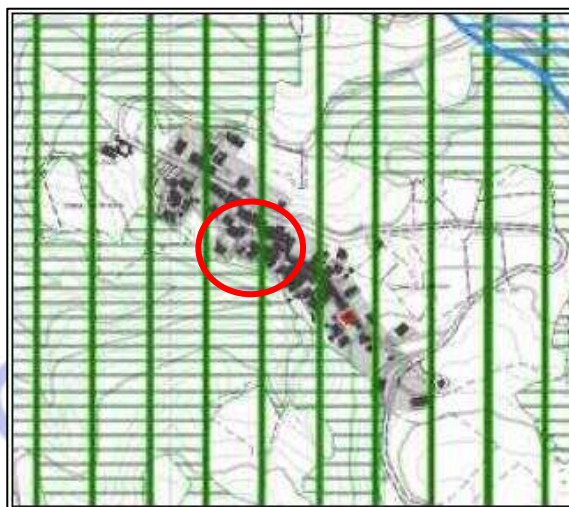
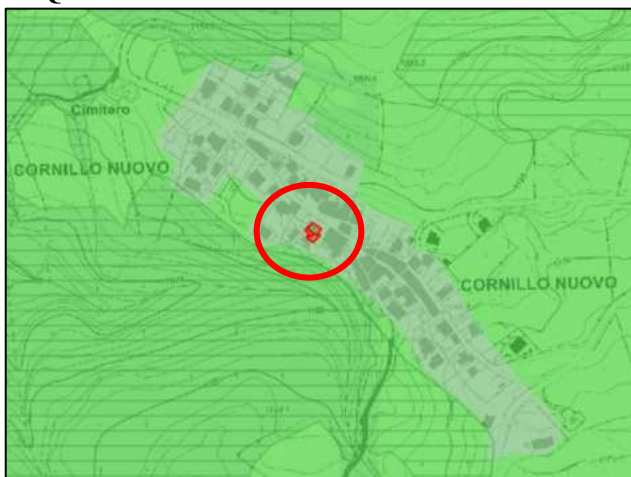
Foto post sisma 2016



**VINCOLISTICA D.LGS 42/2004**

Il suddetto intervento ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi dell'art.134 e dell'art.142 del D.Lgs 42/04 ed in particolare:

- ✓ **art. 136, comma 1, lettera c:** i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici;
- ✓ **art. 142, comma 1, lettera f:** i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi

INQUADRAMENTO SOVRACOMUNALE - CLASSIFICAZIONE PTPR**TAVOLA A 5-337: Sistemi e ambiti del paesaggio**

Sistema del paesaggio insediativo: l'immobile ricade all'interno delle aree classificate **"Paesaggio degli insediamenti urbani"**, i cui interventi sono regolati dall'**art. 28 delle Norme del PTPR** il quale alla **"Tabella B) Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela"** **punto 3 "Uso residenziale" - punto 3.1 "Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20% cita Consentito il recupero nonché ampliamenti inferiori al 20% dei manufatti esistenti. Deve comunque essere garantita la qualità architettonica"** **punto 3.2 "costruzione di manufatti fuori terra o interrati (art. 3 DPR 380/2001 lettera e.1) compresi interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d del DPR 380/2001"** cita **"Consentiti. Per gli interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d) del DPR 380/2001 e per la nuova edificazione nei lotti interclusi la relazione paesaggistica deve fornire elementi di valutazione del nuovo inserimento nel tessuto circostante. Nei casi di nuove espansioni o di completamento i nuovi edifici devono collocarsi preferibilmente in adiacenza a quelli esistenti e allineati lungo strade edificate. Il progetto o il piano attuativo deve prevedere interventi per la riqualificazione architettonica quali indicazioni per il colore e per i materiali, per le sistemazioni a terra, per la riqualificazione ambientale e per la vegetazione, tutti dettagliatamente documentati nella relazione paesaggistica. Possono altresì essere previste soluzioni architettoniche di qualità di cui all'articolo 53 delle presenti norme"**;

TAVOLA B 5-337: Beni paesaggistici.**Vincoli ricognitivi di legge**

L'intervento ricade inoltre nelle aree classificate **"Protezione dei parchi e delle riserve naturali"** i cui interventi sono regolati dall'**art. 38 delle NTA del PTPR** e più precisamente al **comma 4. - Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d'uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia**



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all'approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva

INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COMUNALE



Stralcio PRG vigente approvato con D.G.R. n. 3476 del 26/07/1978, comprensorio 1, scala 1: 2.000

Stralcio Piano di Recupero di cui alla L.R. 57/80 approvati con delibera di C.C. n. 17 del 22/02/1983

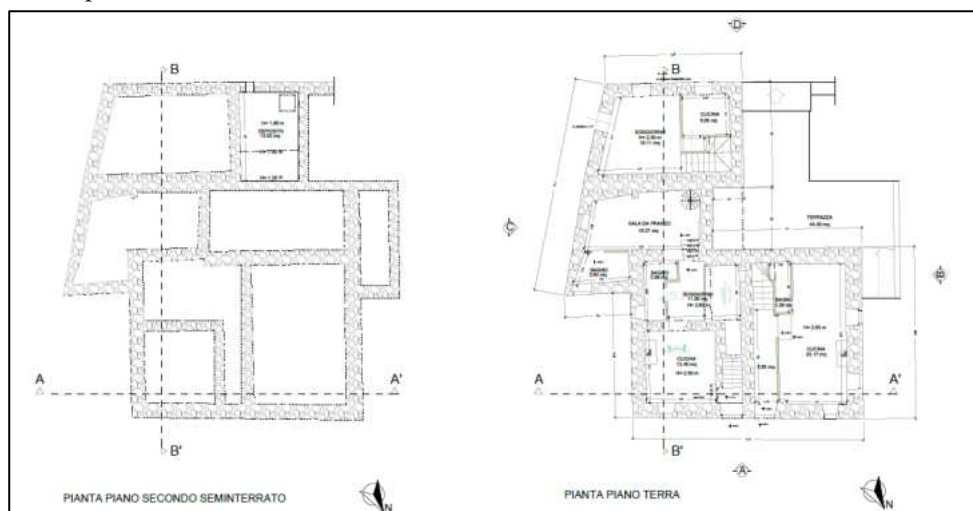
5 _Interventi di restauro, risanamento conservativo e miglioramento conservativo

6 _Interventi di ristrutturazione edilizia

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (estratto dai documenti di progetto)

Il tecnico incaricato descrive come segue il progetto:

Ante Operam



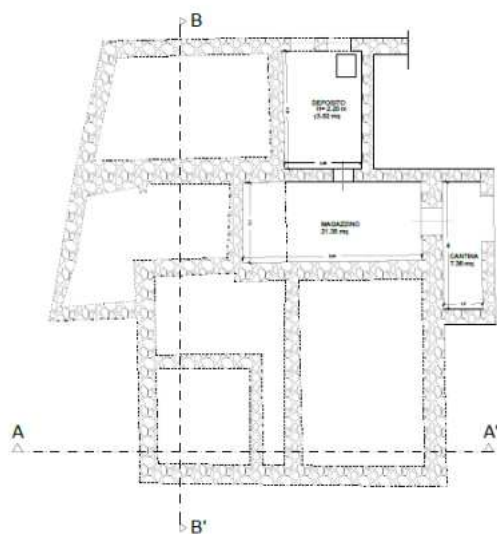
Via Flavio Sabino n. 2 7-02100 RIETI

TEL +39. 0746.264117

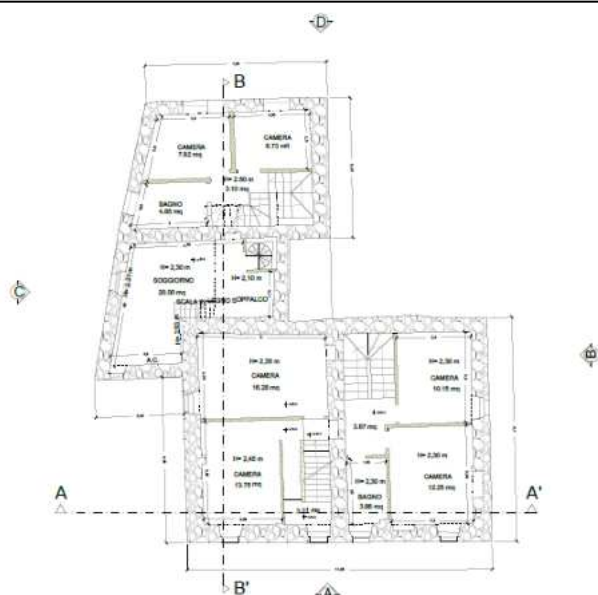
<https://usrisma.regione.lazio.it>

info@ricostruzionelazio.it

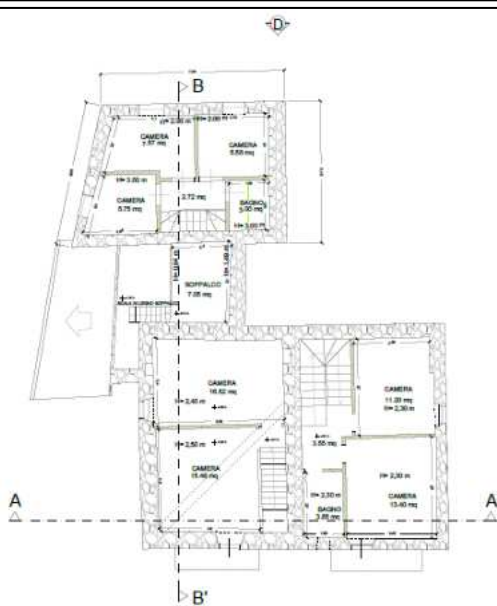
pubblica.recostruzionelazio@pec.regione.lazio.it



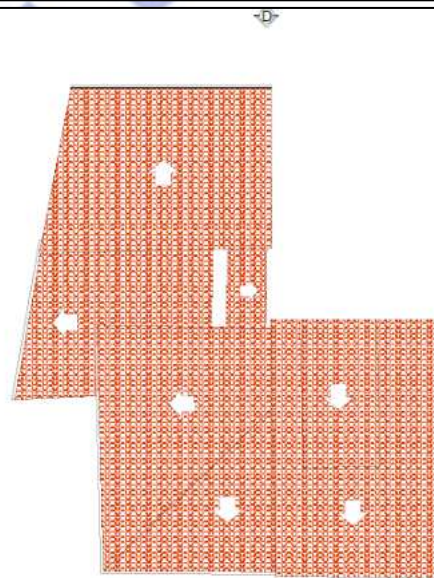
PIANTA PIANO PRIMO SEMINTERRATO



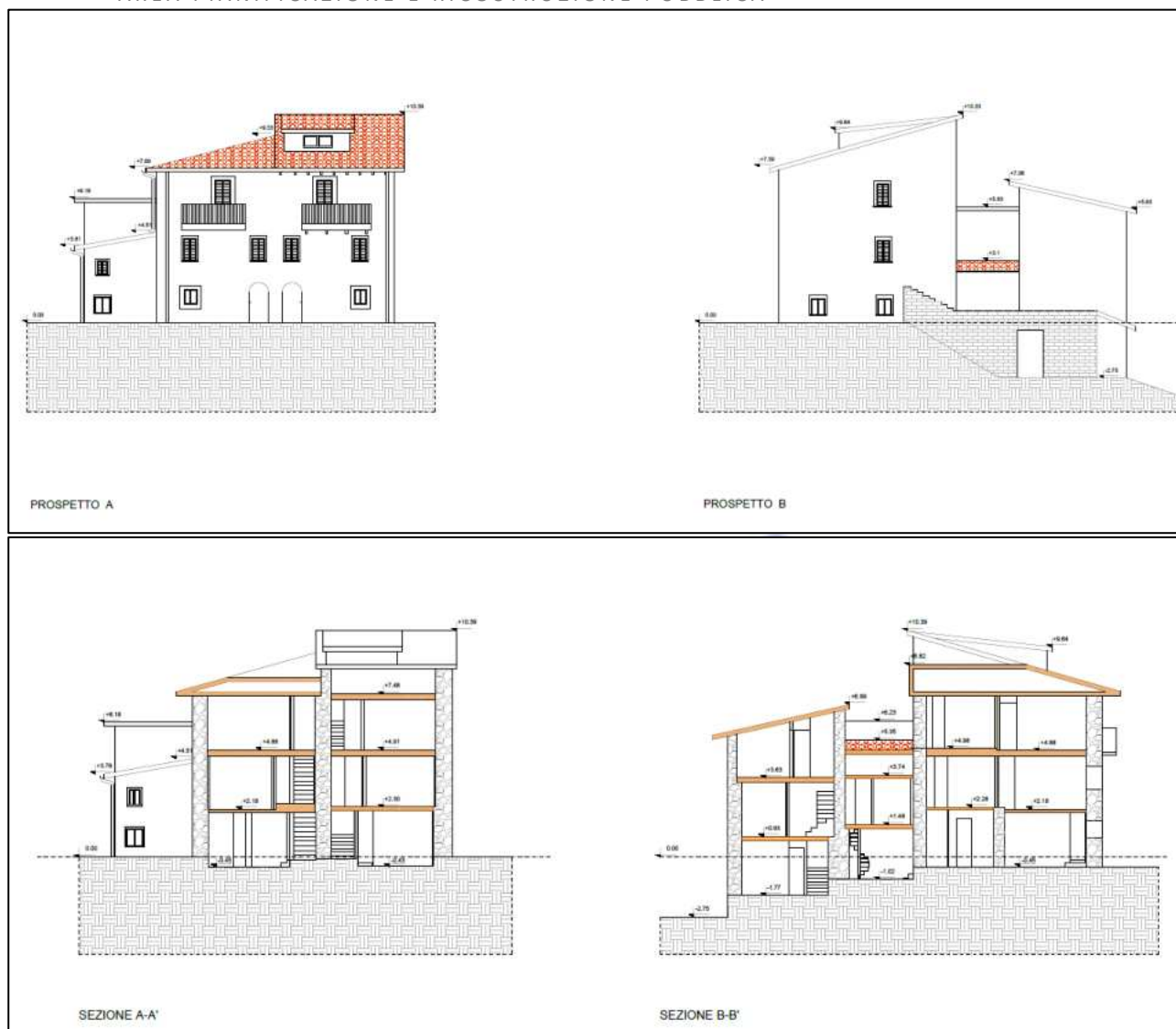
PIANTA PIANO PRIMO



PIANTA PIANO SECONDO

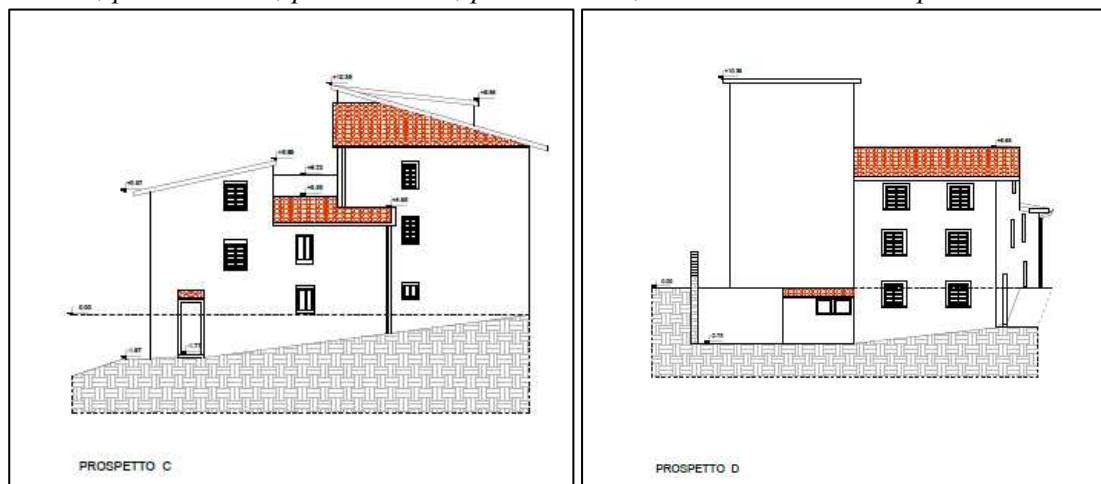


PIANTA PIANO COPERTURE



L'aggregato oggetto di ricostruzione, ubicato in Località Cornillo Nuovo, nel territorio del Comune di Amatrice (RI), è costituito dalle seguenti unità edilizie distinte al Catasto Fg. 100 part. 52 sub 501; part. 52 sub 502; part. 53 sub 1; part. 53 sub 2; part. 54 sub 2, di cui l'immobile della particella 51 risulta inesistente.

Si tratta



essenzialmente di quattro immobili, due dei quali (part. 53 sub 1 e sub 2) sono ubicati lungo la via principale di Cornillo Nuovo, all'altezza di piazza Antonio D'Angelo, mentre gli altri due si trovano nella parte posteriore, verso valle. L'immobile di cui alla part 54 sub 2 si sviluppa su tre livelli, così quello della part 53

Via Flavio Sabino n. 2 7-02100 RIETI

TEL +39. 0746.264117

Codice Fiscale 90076740571

<https://usrisma.regione.lazio.it>

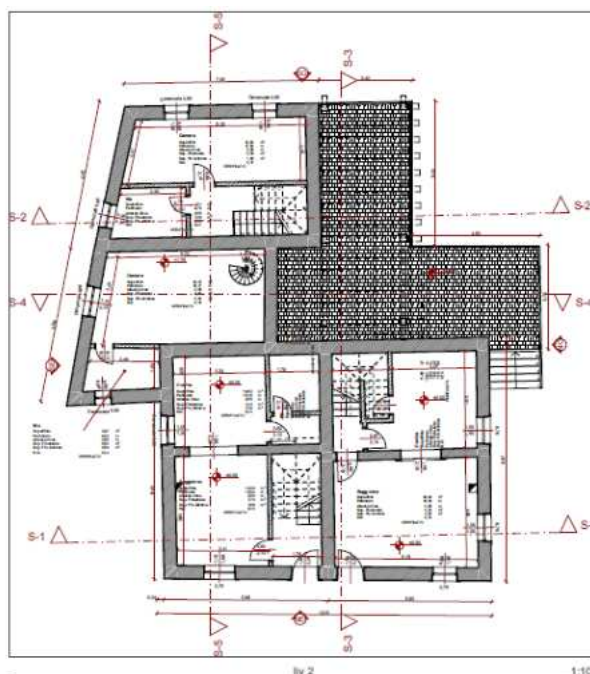
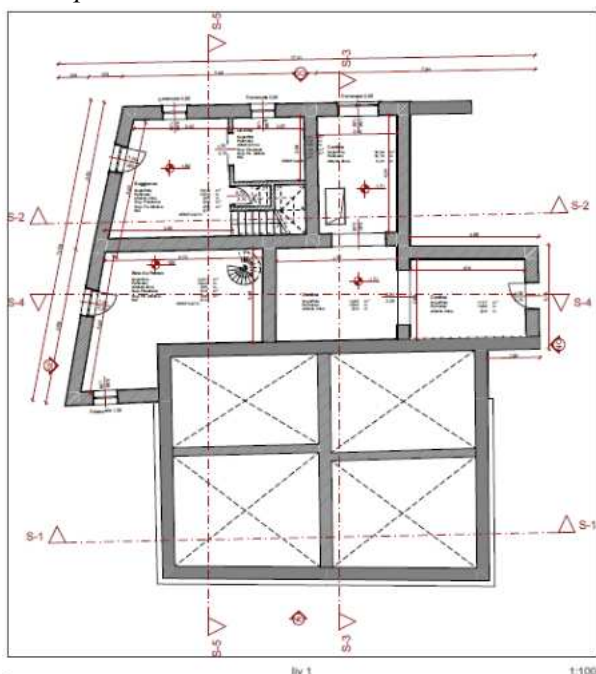
info@ricostruzionelazio.it

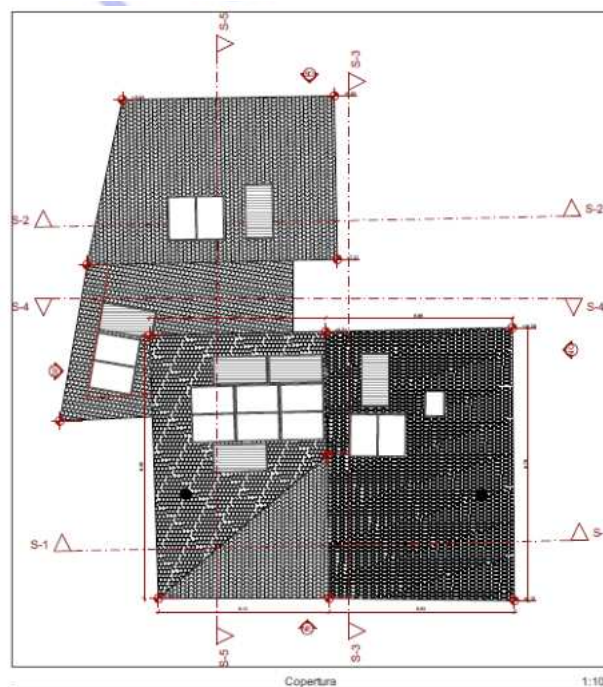
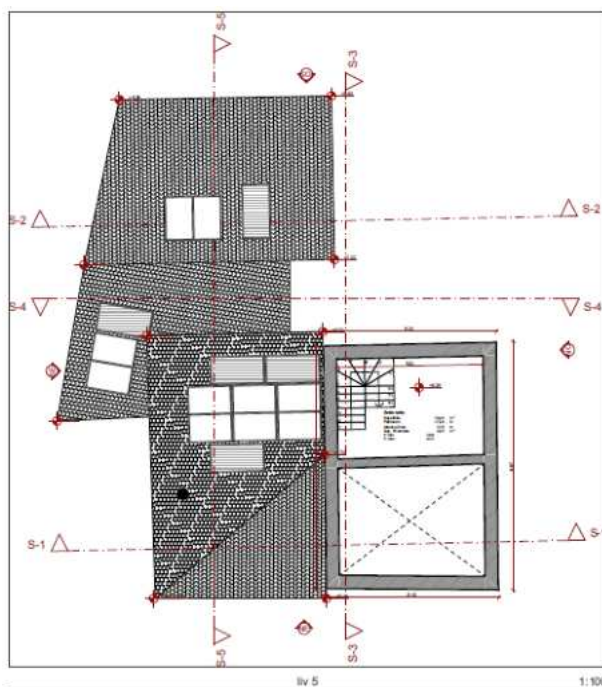
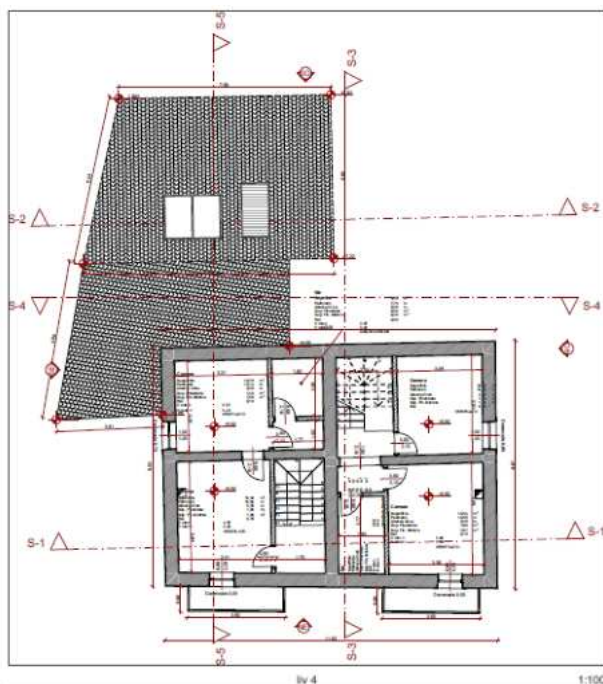
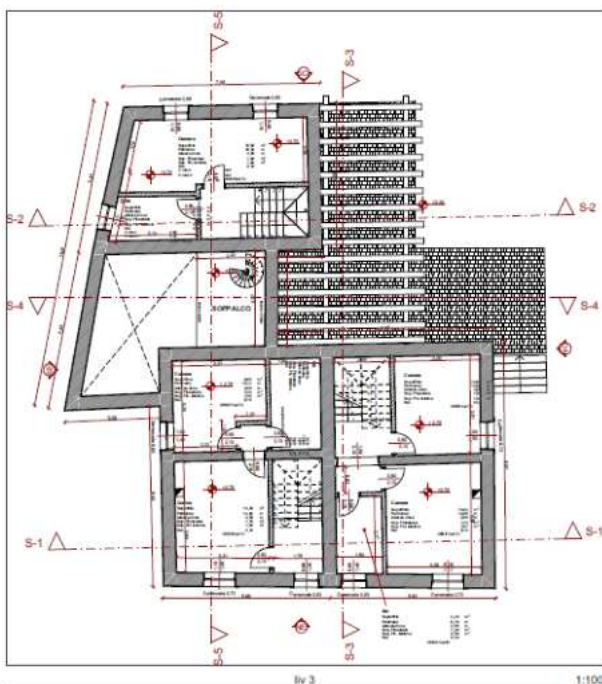
pubblica.recostruzionelazio@pec.regione.lazio.it

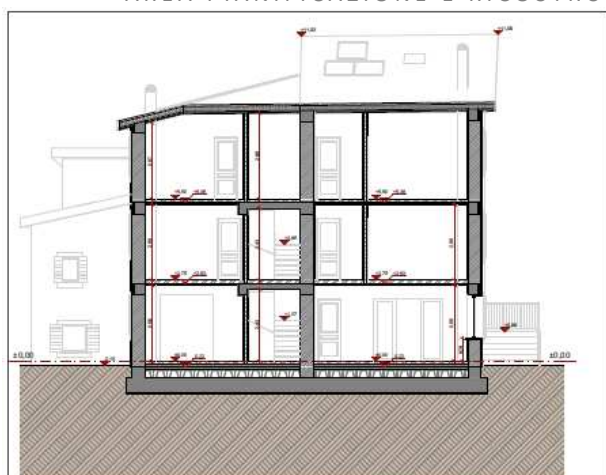


sub 2, dove però il terzo livello risulta in parte soppalcato; l'immobile di cui alla part. 53 sub 1 è disposto su quattro livelli di cui l'ultimo è in parte ricavato dal sottotetto; l'immobile della part 52, ubicato nella parte a valle, si sviluppa su due livelli avendo come copertura un solaio piano, a lastrico solare, allo stesso livello del piano terra dell'aggregato. I fabbricati sono stati realizzati con strutture portanti verticali in muratura di tipo tradizionale, utilizzando pietrame in arenaria irregolare e legante di scarse caratteristiche, nonché con tramezzature in muratura che consentono la distribuzione funzionale dei vari ambienti; i solai, ad eccezione di parte quello voltato di cui alla part. 53 sub 2, sono con travetti in ferro e laterizio ovvero in latero-cemento; i tetti, sono in latero-cemento. Le unità immobiliari hanno subito importanti lesioni alle strutture portanti, in modo particolare sul versante verso la piazza, lungo la via principale della frazione, con evidenti fratture del tessuto murario di facciata e in corrispondenza degli orizzontamenti di piano; le due unità edilizie verso valle invece, pur avendo subito le ripetute azioni sismiche con conseguenti danni alle strutture verticali, presentano un quadro fessurativo meno compromettente rispetto ai due manufatti prospicienti la piazza. Il progetto prevede quindi la ricostruzione dell'intero aggregato.

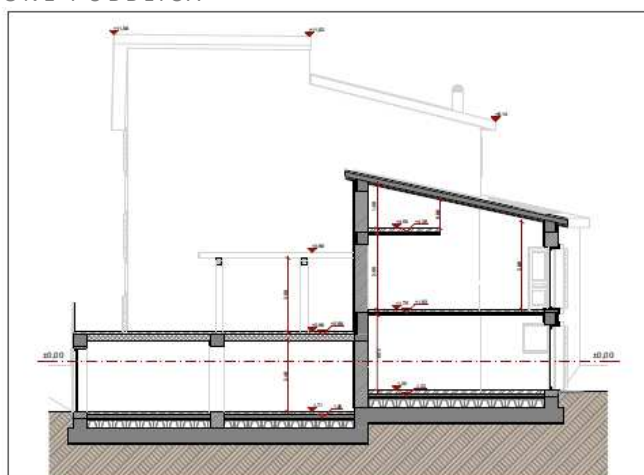
Post operam



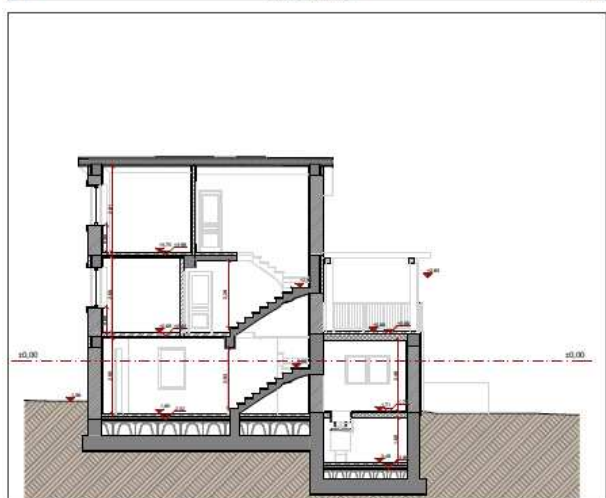




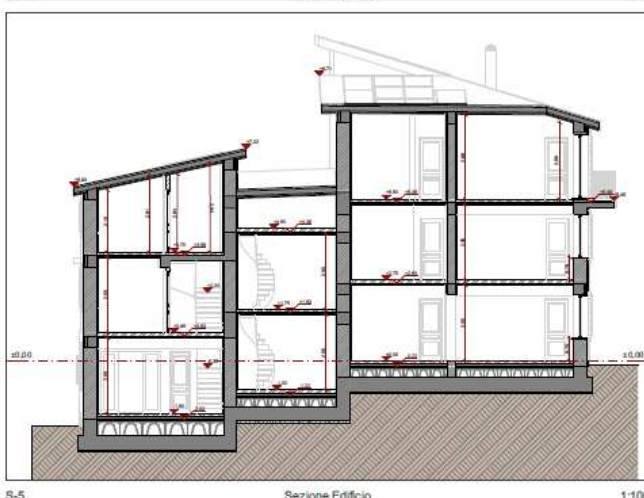
S-1 Sezione Edificio 1:100



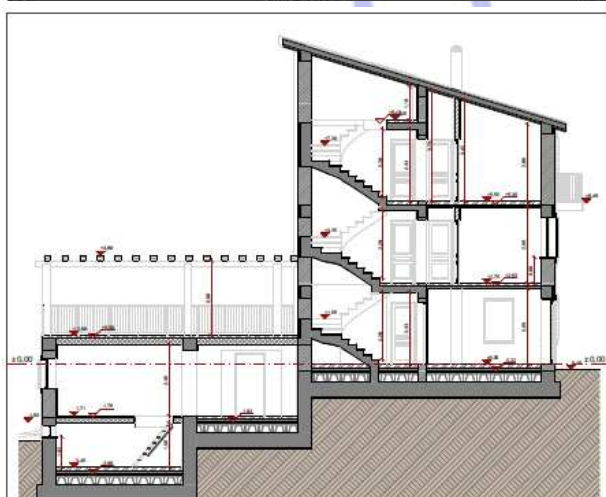
S-4 Sezione Edificio 1:100



S-2 Sezione Edificio 1:100



S-5 Sezione Edificio 1:100



S-3 Sezione Edificio 1:100



Il progetto di ricostruzione prevede un nuovo manufatto da realizzare sullo stesso sedime del precedente e che ne ripropone le superfici utili e lo schema distributivo. Tutte le scelte tipologiche, costruttive, architettoniche e decorative hanno tenuto conto delle normative vigenti sul territorio. Nel rispetto dei regolamenti in merito ai rapporti aeroilluminanti e alle misure minime necessarie per l'agibilit  degli ambienti, si propone un aumento di cubatura, reso necessario per adeguare l'altezza minima dei solai interpiano a m. 2,55; nello stato di fatto gli ambienti avevano distanze tra i solai pari a 2.20/2.40. I balconi, in conformit  con le indicazioni del regolamento edilizio comunale, art.26, si trovano ad una altezza superiore ai 4,5 ml dal piano stradale hanno un aggetto massimo di 0,90 ml. Nello sviluppo della progettazione degli ambienti interni e della loro distribuzione sono stati verificati i requisiti dei rapporti aero-illuminanti, con la superficie finestrata maggiore/uguale di 1/8 della superficie pavimentata. L'edificio sar , realizzato con struttura e paramenti di tamponamento in blocchi di laterizio alveolare tipo i poroton , al cui esterno sar , applicato uno strato di intonaco. Il solaio di interpiano verr , realizzato in legno, mentre la copertura con travi in legno. A parit , di superficie lorda, il nuovo fabbricato avr , le superfici interne calpestabili leggermente maggiori (per la minor incidenza dello spessore delle strutture perimetrali). Per quanto riguarda la propriet , identificata con la particella 53 al sub 2, si richiede il frazionamento in 3 unit , immobiliari ognuna con accesso indipendente dalla scala comune, per sopravvenute esigenze familiari. Ogni appartamento avr , soggiorno con angolo cottura, bagno e camera.

Copertura

La struttura delle coperture sar , sempre del tipo a falda, riproponendo la sagoma dell'edificio preesistente, e verr , realizzata in legno con sovrapposto isolante al fine di garantire un corretto isolamento termico e una puntuale correzione dei ponti termici. Lo sporto della gronda verr , realizzato con palombelle di legno e tavolato. Il manto di copertura sar , realizzato con coppi e controcoppi.

Finiture

Per quanto riguarda i prospetti dell'aggregato, si è cercato di rispettare le caratteristiche della preesistenza, e i rapporti armonici dello stato ante operam; ma al contempo si è dovuto tenere conto delle necessità, legate al rispetto dei requisiti igienico-sanitari e delle esigenze strutturali. Queste motivazioni, in particolare per quanto riguarda le finestre dell'ultimo piano del corpo alto, hanno portato alla scelta (obbligata) di una dimensione diversa rispetto alle altre dei piani sottostanti, per evitare interferenze con i cordoli strutturali.

Le coperture saranno di coppi del tipo tradizionale, così come i comignoli. ...previsto il recupero, per quanto possibile, di imbotti in travertino/peperino esistenti. Gli infissi esterni saranno in legno, così come gli scuri e gli sportelloni. I pluviali e discendenti esterni sono previsti in rame. L'intonaco esterno sarà, del tipo alla pezza, con tinteggiatura finale che risponderà, alle colorazioni tipiche locali.

Impianti

Le unità immobiliari saranno allacciate alla rete comunale per quanto riguarda:
impianto elettrico;

impianto idrico-sanitario e smaltimento acque;

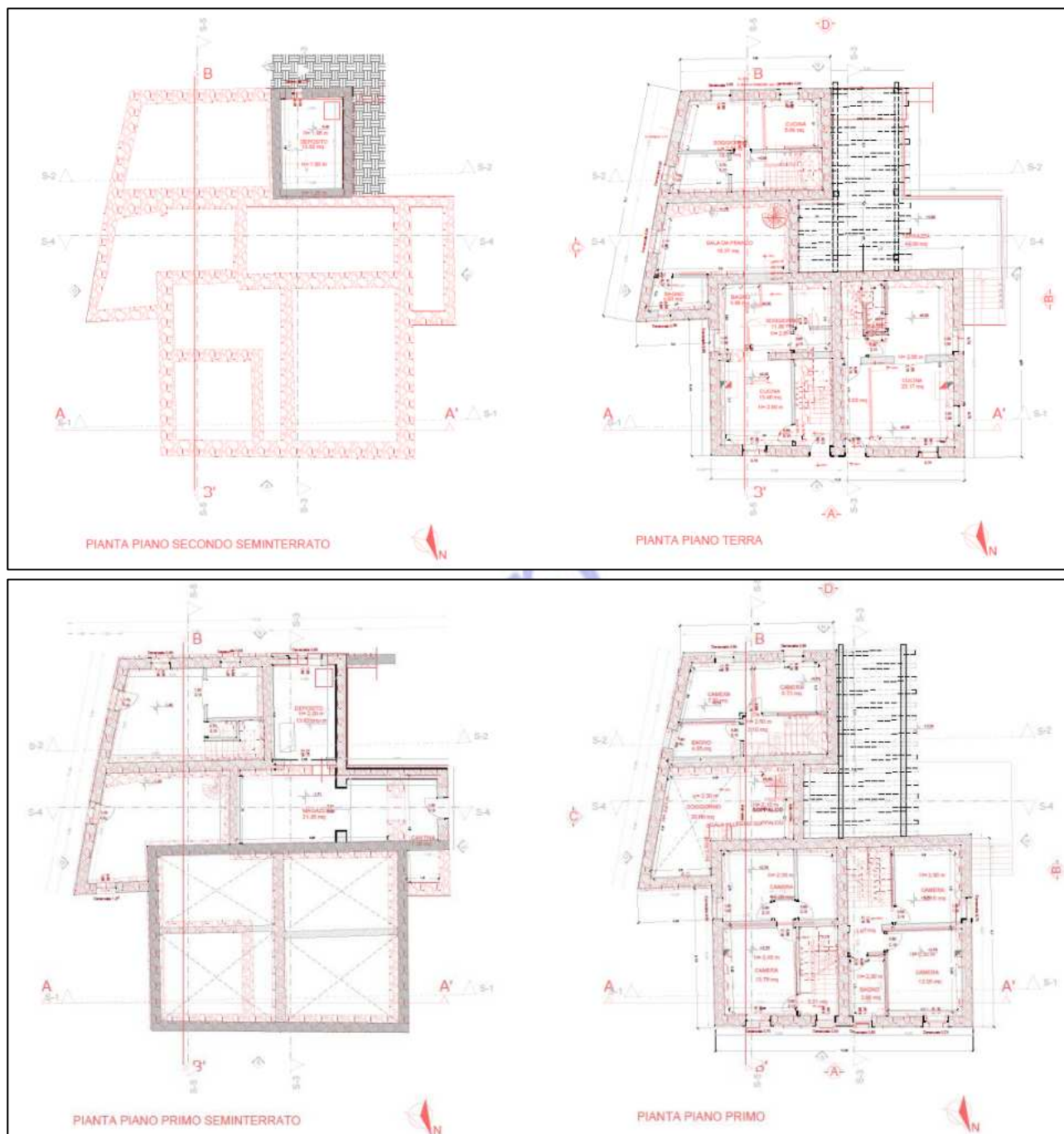
gas per il riscaldamento invernale ed acqua calda.

La posizione di quadri elettrici e contatori del gas risponderà, ai requisiti delle norme vigenti, e comunque sarà, in prossimità, degli accessi di ogni singola unità immobiliare.

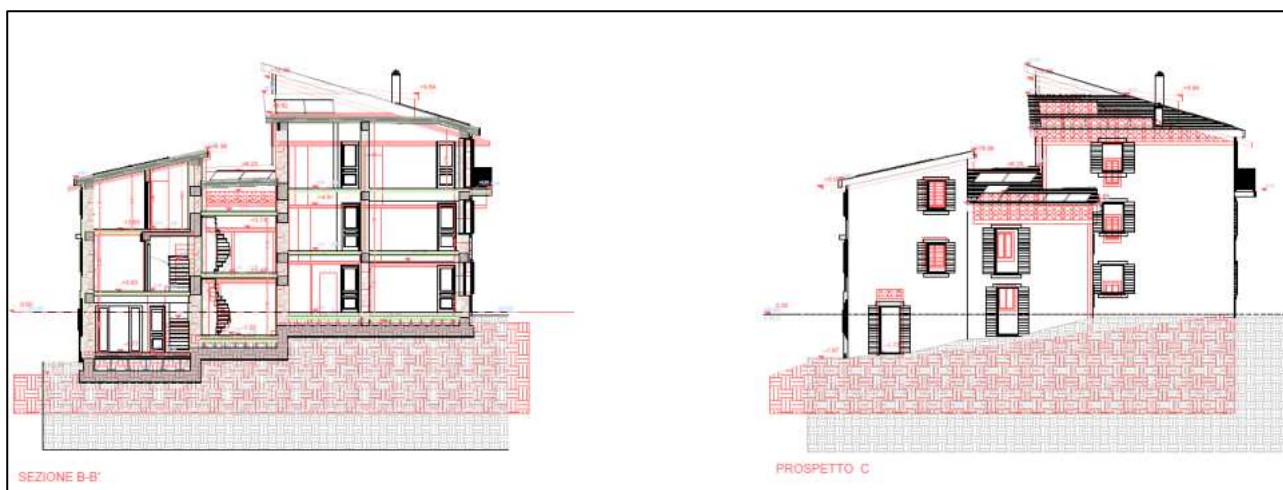
Energie rinnovabili

In rispondenza alle prescrizioni normative vigenti si prevede il posizionamento di pannelli fotovoltaici e collettori solari integrati in copertura che provvederanno a soddisfare il fabbisogno energetico di ciascuna unità immobiliare secondo quanto definito nei dlgs 28/2011 ss.mm.ii. e L.R. n. 6 del 27/05/2008.

	ANTE OPERAM	POST OPERAM
SUPERFICIE COPERTA	225,25 MQ	225,25 MQ
VOLUME LORDO	1631,51 mc	1631,21 mc
VOLUME FUORI TERRA	1587,79 mc	1596,70 mc
SUPERFICIE UTILE LORDA	625,61 mq	562,24 mq
SUPERFICIE UTILE RESIDENZIALE	335,86 mq	341,00 mq
SUP. UTILE NON RESIDENZIALE	56,35 mq	51,50 mq
ALTEZZA MASSIMA	10,39 ml	11,09ml
NUMERO DI UNITA' IMMOBILIARI	5	7


Sovrapposizione ante e post operam






*Ricostruzione 3d***PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI**

Non sono stati emessi pareri e/o autorizzazioni alla data odierna.

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici,

PARERE FAVOREVOLE

all'*Intervento di demolizione e ricostruzione dell'aggregato edilizio sito nel Comune di Amatrice fraz. Cornillo nuovo* (ID9140), richiedente sig. Angelo Catena in qualità di Presidente del "Consorzio Casipippo - identificazione catastale Fog. 100 part. n. 52-53-54, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- ✓ occorre mantenere gli imbotti sulle aperture, siano esse finestre e/o portali, i medesimi dovranno essere realizzate in pietra locale o in muratura con esclusione di materiali ricostruiti artificiali; qualora si individui la pietra, la stessa dovrà essere costituita da elementi lapidei tipici della zona. Detti elementi dovranno essere utilizzati nella loro interezza e non lavorati e tagliati per essere applicati come mero rivestimento. Per tutti i rivestimenti, si auspica il riutilizzo del materiale idoneo proveniente dalle demolizioni;
- ✓ gli intonaci esterni dovranno essere di tipo tradizionale o a raso e tingeggiati a calce non al quarzo e nella gamma delle terre; è vietato l'uso di materiali plastici a spessore per il trattamento di superfici esterne e il calcestruzzo a vista e di cortina di mattoni;
- ✓ al fine di mantenere il carattere identitario dell'edificio storico, nella realizzazione di nuove aperture o nel caso di non riproposizione di buclature preesistenti, occorre mantenere una coerenza con le logiche geometrico-proporzionali dell'impaginato originario rispettandone allineamenti, simmetrie e caratteri tipologici; in particolare occorre evitare proporzioni in cui la dimensione orizzontale prevale sulla verticale o tendenti al quadrato;



- ✓ i serramenti esterni dovranno essere previsti in legno o materiale similare, gli eventuali elementi oscuranti dovranno essere composti da persiane o sportelloni del medesimo materiale con esclusione di alluminio anodizzato;
- ✓ il manto di copertura dovrà essere in coppi e controcoppi con canali e discendenti in rame o materiale similare e gli sporti di gronda dovranno essere realizzati in legno con oggetto proporzionato alle preesistenze;
- ✓ sui prospetti esterni è vietata l'installazione di pompe di calore e/o motori di impianti di climatizzazione;
- ✓ i pannelli fotovoltaici previsti in copertura dovranno essere posati in opera con la stessa inclinazione della falda e non emergere dal profilo della stessa; dovranno essere privi di effetti specchianti e scelti della colorazione simile a quella del laterizio o dovranno essere impiegati elementi di nuova tecnologia con risultati maggiormente mimetici; gli eventuali pannelli solari termici dovranno avere il serbatoio di accumulo al di sotto delle falde;
- ✓ per quanto riguarda gli elementi esterni, occorre adottare tipologie e materiali più rappresentativi e riconoscibili come tradizionali; comunque, si raccomanda il rispetto di tutte le *“Disposizioni regolamentari per gli interventi sul patrimonio edilizio storico e la qualità architettonica”* contenuto nel PSR del Comune di Amatrice di cui alle *“Disposizioni Regolamentari Amatrice capoluogo e frazioni Delibera Consiglio Comunale num. 27 del 06/05/2022”*;
- ✓ visto il frazionamento della part.IIIa 53 sub.2 in 3 unità immobiliari, il comune di Amatrice dovrà attestare preventivamente la conformità urbanistica dell'intervento.

Si precisa che, qualora gli Enti competenti dovessero richiedere supplementi progettuali/istruttori che prevedano modifiche all'assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, dovrà essere sottoposta alla presente Direzione la necessità di confermare e/o aggiornare il presente parere redatto ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004.

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento e la regolarità edilizia dell'intervento.

Il presente provvedimento non costituisce “sanatoria” per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

Il Funzionario

Geom. Sebastiano Mancini



La Dirigente

Arch. Mariagrazia Gazzani





Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Roma

Alla Regione Lazio

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
USR Area AAGG – gare e contratti
conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

E pc.

All Comune di Amatrice

protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Alla Regione Lazio

Area pianificazione e ricostruzione pubblica
pubblica.ricostruzione Lazio@pec.regione.lazio.it

All Sig. Angelo Catena

c/o Ing. Franco Verzaschi
francoverzaschi@pec.it

risposta al foglio 415474 del 08.04.2025
(ns. prot. 7988 del 08.04.2025)

Oggetto:

Comune di Amatrice (RI), frazione Cornillo Nuovo

area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 134 co. 1 lett. b) e art. 142 co. 1 lett. f) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Dati catastali: Fg. 100 Partt. 52, 53, 54

Richiedente: Angelo Catena

Lavori di demolizione e ricostruzione dell'immobile ID 9140

Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i.

Parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine:

- *vista* l'indizione della Conferenza Regionale Decisoria, prevista in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, convocata in data 29 aprile 2025;
- *esaminata* la documentazione presentata dall'interessato che codesta Amministrazione ha inoltrato alla Scrivente mediante il link <https://regionelazio.box.com/v/Amatrice9140>, accessibile con la password: AnCatena;
- *preso atto* che a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, il Comune di Amatrice ha disposto la demolizione parziale dei fabbricati con Ordinanza 641 del 20/09/2017;
- *valutato* che l'intervento da realizzare consiste nella ricostruzione di un aggregato, costituito da più unità edilizie, che nello stato ante-sisma presentano caratteri tipo-morfologici di pregio;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Palazzo Patrizi Clementi, Via Cavalletti, 2 - 00186 Roma tel. 06.67233002/03

E-mail: sabap-met-rm@cultura.gov.it

PEC: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., in quanto il progetto, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, risulta compatibile con i valori paesaggistici del sito **nel rispetto delle condizioni di seguito elencate**:

- a) in merito alla ricostruzione dei fronti, siano rispettati gli allineamenti, sia in verticale che in orizzontale delle bucatore, la distanza tra le stesse e le proporzioni originarie, a meno di lievi tolleranze per adeguamenti agli standard igienico-sanitari; nelle eventuali modifiche delle aperture siano rispettate le proporzioni originarie, evitando forme troppo tendenti al quadrato e di far prevalere una dimensione sull'altra;
- b) nella riproposizione degli impaginati, in particolare del prospetto Nord Est, sia mantenuta la simmetria delle due cellule edilizie adiacenti e siano riproposti gli elementi caratteristici dell'edificato storico, quali cornici e portali con terminazione ad arco,
- c) gli elementi lapidei caratteristici dell'edificato presenti nello stato *ante sisma*, quali portali e cornici, siano correttamente dimensionati e riproposti in pietra, preferibilmente locale, non artificiale. sia escluso l'uso della finitura in scorza di pietra e di rivestimenti artificiali che simulano la pietra, siano essi impiegati a terra, sui muri, sui parapetti, o altrove;
- d) siano riproposti gli sporti di gronda tradizionali con tavolato ligneo o pannelle a seconda dello stato *ante sisma* e dei caratteri architettonici dell'edificio. Il manto di copertura dovrà essere realizzato con coppi e controcoppi; sia escluso l'aggetto laterale delle travi di copertura e limitato lo sporto laterale delle falde;
- e) nella progettazione degli aggetti, si eviti di modificare gli spessori dei balconi; siano adottati tipologie e materiali desunti dalla tradizione costruttiva locale, prevedendo eventualmente supporti diversificati, quali mensole lapidee o in legno o ferro;
- f) gli intonaci esterni siano di tipo tradizionale a base calce; siano evitate coloriture uniformi per più edifici contigui e previsto - per tinteggiature e serramenti - un piano del colore coerente con la lettura delle unità edilizie presenti nell'aggregato con cromie scelte nella gamma delle terre;
- g) eventuali pannelli fotovoltaici in copertura siano del tipo integrato all'inclinazione delle falde, privi di effetti specchianti e scelti con colorazioni simili al manto laterizio; eventuali accumulatori e/o elementi connessi all'impianto, se a vista, saranno totalmente occultati;

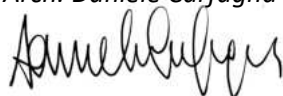
Il Comune di Amatrice verifichi il rispetto delle superfici e dei volumi in relazione a quanto previsto da regolamenti edilizi e pianificazione comunale.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Si resta in attesa di copia della determinazione conclusiva della conferenza di servizi.

Il Funzionario Responsabile

Arch. Daniele Carfagna



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da
LISA LAMBUSIER
O=MIC
C=IT

DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Palazzo Patrizi Clementi, Via Cavalletti, 2 - 00186 Roma tel. 06.67233002/03

E-mail: sabap-met-rm@cultura.gov.it

PEC: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it



AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE

Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio

Prot. 2025/0003882

Pos. UT-RAU- EDLZ 2837

(Indicare sempre nella risposta)

Assergi, lì 28 aprile 2025

All'U.S.R. Lazio

PEC: conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio - ca. Dott. Luca Ferrara

Dirigente Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti

PEC: conferencediservizi@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio - Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali

PEC: vinca@pec.regione.lazio.it

Al Comune di Amatrice

PEC: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Sig. Angelo Catena

c/o Ing. Franco Verzaschi

PEC: francoverzaschi@pec.it

p.c.:

Al Raggruppamento Carabinieri Parchi

Reparto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

e-mail: 042613.001@carabinieri.it

Trasmessa via e-mail al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice

e-mail: 042614.001@carabinieri.it

per Albo Pretorio - SEDE

email: urp@gransassolagapark.it

OGGETTO: convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9140 richiedente Angelo Catena. Loc. Cornillo Nuovo – **Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991**

Rif. USRL prot. U.415474 del 08-04-2025

IL DIRETTORE

- **VISTA** la convocazione della Conferenza di Servizi Regionale pervenuta con la nota in riferimento, acquisita agli atti dell'Ente in data 08-04-2025 con prot. n. 3253;
- **PRESO ATTO** della pubblicazione del Piano per il Parco nella G.U. della Repubblica italiana, parte II, n.124 del 22-10-2020;
- **VISTA** la Zonazione e la normativa di attuazione del Piano per il Parco;
- **VISTA** la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;
- **VISTO** il D.P.R. 05.06.95 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- **VISTO** lo Statuto del Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n.0000283;
- **VISTO** il D.P.R. 357/97 e ss.mm. e ii.;
- **VISTO** il D.Lgs. 30/03/01, n.165, art.4;
- **VISTA** la Legge 07/08/90, n.241 e ss.mm.ii.;
- **VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019)
- **VISTA** la D.G.R. Lazio n. 612 del 16/12/2011 e la D.G.R. Lazio n. 938 del 27/10/2022
- **VISTE** le Determinazioni Regione Lazio- Direzione Ambiente, Area Protezione e gestione della biodiversità n. G16256 del 23-12-2021 e n. G11906 del 12-09-2023;
- **VISTA** la Legge n. 157/1992;
- **VISTO** il Testo Unico della Ricostruzione Privata del Commissario Straordinario della Ricostruzione;
- **VISTO** il Regolamento regionale per la riduzione e prevenzione dell'inquinamento luminoso n. 8 del 18 aprile 2005;
- **CONSIDERATO** che l'edificio ricade nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga" di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
- **FATTO SALVO** l'esito positivo della procedura di *Screening* di valutazione di incidenza semplificato, mediante Verifica di Corrispondenza (VC) di interventi e attività pre-valutati a livello regionale, ai sensi della D.G.R. n. 938 del 27/10/2022 e delle Determinazioni n. G11906 del 12-09-2023 e n. G16256 del 23-12-2021;
- **CONSIDERATO** che l'intervento riguarda la ricostruzione di un aggregato edilizio già quasi interamente demolito, da realizzarsi in area urbanizzata;
- **RITENUTO** che, data l'ubicazione e la tipologia degli interventi, si possono escludere impatti significativi sull'ambiente naturale o su specie floristiche e faunistiche di interesse conservazionistico;
- **CONSIDERATO** che:



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





- ai sensi dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat,
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. a) della L. 394/1991, sono vietati la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali, la raccolta e il danneggiamento delle specie vegetali;
 - **CONSIDERATO** che ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, è vietata la distruzione o il danneggiamento intenzionale dei nidi e dei ricoveri degli uccelli; è vietato, altresì, disturbare deliberatamente le specie di uccelli, durante il periodo di riproduzione e di dipendenza;
 - **FATTI SALVI** tutti i divieti e obblighi riguardo alla tutela della fauna selvatica di cui alla L. 157/1992;
 - **CONSIDERATO** che l'intervento ricade in zona d2" - Patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare (artt. 10 e 12 NdA), in cui «sono ammessi gli interventi, le opere e i manufatti consentiti dalle disposizioni legislative e dagli strumenti urbanistici comunali vigenti», ai sensi dell'art. 10, co.6 delle Norme di Attuazione del Piano per il Parco;
 - **VERIFICATA** la conformità dell'intervento di ricostruzione e della domanda di condono edilizio con le previsioni del Piano per il Parco, relativamente alle zone "d2" - Patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare, purché «previsti dai piani generali comunali o dai piani di recupero vigenti» ai sensi dell'art. 12, co. 2 delle N. d. A. del Piano per il Parco;
 - **VISTA** l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio;
- per quanto di competenza,

RILASCIA il Nulla Osta,

ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991, per l'esecuzione dei lavori in oggetto, in quanto l'intervento riguarda la ricostruzione di un aggregato edilizio danneggiato dal sisma, già quasi interamente demolito, da realizzarsi in un'area urbanizzata, purché vengano rispettate le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- a) siano utilizzate attrezzature di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, omologati secondo le più recenti norme in materia;
- b) al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi elettrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete.
- c) nel caso si verifichino sversamenti al suolo di oli, carburanti, lubrificanti e altre sostanze analoghe si dovrà intervenire tempestivamente con materiale assorbente e il terreno interessato dovrà essere prelevato e smaltito a norma di Legge;
- d) al termine dei lavori il sito venga bonificato mediante pulizia accurata dell'area interessata, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti i residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto;
- e) siano preventivamente bagnati il terreno e le strutture prima di compiere operazioni di scavo e di demolizione, onde contenere la formazione di eventuali polveri e proteggere i cumuli di detriti e inerti mediante teli e/o altre barriere fisiche per evitarne la dispersione a causa del vento;
- f) ai fini della tutela della fauna selvatica, nel rispetto dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, della L. 157/1992, e del Regolamento regionale n. 8 del 18 aprile 2005 citati in premessa:
 - si dovranno ispezionare a vista, prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione e sempre a inizio giornata, strutture, macchinari, terreni, vegetazione, materiali, vasche, bidoni e in generale qualsiasi zona dell'area di cantiere, che potrebbe essere interessata dalla presenza di esemplari in difficoltà (es. intrappolati in scavi, bidoni, vasche ecc.) e dalla presenza di rifugi riproduttivi (nidi, tane, ecc.), segnalando tempestivamente al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco eventuali rinvenimenti accidentali di fauna selvatica;
 - gli interventi nelle parti esterne e nelle coperture degli edifici dovranno salvaguardare potenziali o accertati siti di nidificazione di avifauna di interesse comunitario e conservazionistico e siti rifugio di chiroterri, la cui presenza dovrà essere tempestivamente segnalata al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco;
 - è vietato l'uso di sistemi di illuminazione esterna dal basso verso l'alto e dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'art. 3, co. 3 del Regolamento n. 8 del 18 aprile 2005;
- g) vengano comunicati al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI), tramite e-mail in indirizzo, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di poter svolgere le opportune funzioni di vigilanza e controllo.

IL PRESENTE NULLA OSTA È DA VALERSI ESCLUSIVAMENTE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE DI COMPETENZA, FATTA SALVA OGNI ALTRA DIVERSA COMPETENZA E FATTI SALVI EVENTUALI DIRITTI DI TERZI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROCEDURA DI SCREENING DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA SEMPLIFICATO, MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA (VC), DI COMPETENZA DELLA REGIONE LAZIO.

Il Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI) è incaricato di vigilare sull'osservanza della presente autorizzazione e delle prescrizioni in essa integrate, segnalando con dovuta tempestività ogni eventuale abuso e adottando gli adempimenti di competenza.

L'esecuzione di quanto previsto in oggetto in modo difforme da quanto autorizzato, comprese le prescrizioni sopra elencate, comporterà l'annullamento della presente autorizzazione e l'applicazione delle sanzioni previste a norma di legge.

Si comunica che l'istruttore tecnico è l'Ing. Cesare Crocetti (0862/60.52.237 – c.crocetti@gransassolagapark.it).

Il Comune di Amatrice (RI), è pregato di affiggere all'Albo Pretorio per giorni 15 (quindici) consecutivi, il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente e di provvedere alla sua restituzione, accompagnato da notifica di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

CCR/ccr

Allegati: Copia della richiesta per il C.T.A./C.T.S.



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



EUROPARC
Turismo Sostenibile
nelle Aree Protette

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI,
TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI

AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITÀ

REGIONE LAZIO

Direzione generale

- Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR
e Supporto investimenti

Ufficio Rappresentante Unico Regionale
Conferenze di servizi

GR/DG/UI

- Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
DU/01/00

p.c.

ENTE PARCO NAZIONALE GRAN SASSO MONTI DELLA LAGA

PEC: gransassolagapark@pec.it

Oggetto: Comune di Amatrice (RI). Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e segg. del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativamente all'intervento di demolizione e ricostruzione di aggregato edilizio, già demolito sito in Amatrice (RI), località 'Cornillo Nuovo', nell'ambito di terreni distinti al N.C.E.U. al Foglio 100, con particelle 52 (subb. 501 e 502), 53 (subb. 1 e 2), 54, di cui l'immobile della particella 51 risulta inesistente.

ID9140, richiedente *Angelo CATENA*, in qualità di Presidente del *Consorzio CASIPIPPO*.

Rif. Conferenza di Servizi interna CSR 068/2025. Rif. Ns Elenco Progetti n. 0496/2025.

Pronunciamento in merito alla procedura di Screening di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 7 del DPR n. 357/1997 e ss.mm. e ii.

Si fa riferimento all'intervento citato in oggetto, situato nell'ambito di un terreno incluso nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga" e nel territorio del Parco Nazionale, relativamente al quale, l'Area "Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti", con nota prot. n. 0418455 del 08/04/2025, ha comunicato i termini per le richieste di integrazioni documentali e la restituzione dei pareri, necessari per la Conferenza Regionale, indetta per il giorno 29 Aprile 2025 dal Direttore "Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio", ai sensi degli artt. 68 e 85 e segg. del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR).

Vista l'istruttoria preliminare eseguita dall'architetto *Rossella ONGARETTO* su analisi della documentazione allegata all'istanza di cui in oggetto, a seguito di assegnazione del procedimento effettuata dal Dirigente d'area con nota prot. (I) n. 0454335 del 18/04/2025.

La presente è relativa alla competenza di questa Area in materia di procedura di valutazione di incidenza (V.Inc.A.) di cui alla Direttiva *Dir. 92/43/CEE "Habitat"* e alla Direttiva *Dir. 2009/147/CE "Uccelli"*, nonché al DPR n. 357/1997 e ss.mm. e ii.

Atteso che, l'Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, come dichiarato nel Verbale Conclusivo redatto in sede di Conferenza regionale tenutasi in data 29 aprile 2025, ha espresso Parere Favorevole in ordine alla procedura di Screening di Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 5, co. 7, del DPR n. 357/1997,



confermando le prescrizioni già indicate nel Nulla Osta rilasciato ai sensi della L. 394/1991, con prot. n. 2837 del 28/04/2025, acquisito in pari data al protocollo regionale con prot. n. 472858.

Come verificato dall'analisi della documentazione tecnica, resa disponibile online su *Box Internet* regionale, successivamente rettificata in data 28/04/2025 a seguito della trasmissione di integrazioni da parte del tecnico di parte, il progetto in analisi prevede un intervento di ricostruzione di aggregato edilizio già demolito, danneggiato a seguito del sisma del 2016, mantenendo pressoché inalterati sedime e configurazione planovolumetrica del nucleo originario distinto al Catasto urbano al Foglio 100, con particelle 52 (subb. 501 e 502), 53 (subb. 1 e 2), 54, risulta che:

- l'unità strutturale individuata con particella 53 (sub. 1), realizzata anteriormente alla data del 17/08/1942 come registrato negli atti catastali risalenti al 1939, presenta i titoli di legittimità edilizia e non risulta essere interessata da domande di condono e/o di sanatoria;
- L'unità strutturale individuata con particella 52 (sub. 501 e 502)

Verificato in maniera più specifica che:

- l'Unità strutturale individuata con particella 53 (sub.2), realizzata in data anteriore al 1942 come registrato negli atti catastali risalenti al 1939, risulta essere interessata da istanza di sanatoria ai sensi dell'art. 1/sexies del D.L. n. 55 del 29/05/2018, per difformità distribuzione spazi interni tali da non determinare alterazioni delle volumetrie e dei profili esterni;
- l'Unità strutturale, individuata con particella 54, risulta essere stata edificata in data anteriore al 1942 come registrato negli atti catastali risalenti al 1939, e risulta essere interessata da istanza di sanatoria ai sensi dell'art. 1/sexies del D.L. n. 55 del 29/05/2018, per difformità distribuzione spazi interni tali da non determinare alterazioni delle volumetrie e dei profili esterni;

Preso altresì atto della nota di richiesta di integrazioni trasmessa dal Comune di Amatrice, acquisita al protocollo regionale con prot. n. 0455154 del 18/04/2025.

Considerato che relativamente le opere edilizie inerenti alla richiesta di sanatoria ai sensi dell'art. 1/sexies del D.L. n. 55 del 29/05/2018, per le Unità strutturali individuate con particella 53 (sub. 2) e particella 54, seppur attinenti varianti distributive interne, già realizzate nell'ambito di un edificio preesistente, antecedente alla designazione della ZPS IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga", siano tuttavia tali da non impedire di ritenere il territorio della ZPS idoneo ai fini del mantenimento di un buon stato di conservazione di habitat e specie, e non essere pertanto in contrasto con le finalità di tutela del Sito natura 2000.

Si ritiene che il presente pronunciamento, per quel che concerne le opere già compiute, non contrasti con la normativa di riferimento in quanto il richiedente deve acquisire il permesso a costruire in sanatoria, e pertanto ricorrono le condizioni previste dall'art. 5, comma 8 del DPR n. 357/1997: <<l'autorità competente al rilascio dell'approvazione definitiva del piano o dell'intervento acquisisce preventivamente la valutazione di incidenza [...]>>.

Inoltre, il presente pronunciamento è necessario in quanto <<il rilascio del titolo abilitativo edilizio in sanatoria per opere eseguite su immobili sottoposti a vincolo è subordinato al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo stesso>>.

Da quanto sopra premesso, si ritiene che le opere edilizie oggetto di richiesta di sanatoria non abbiano determinato o non determinino significativa perdita o frammentazione di habitat di specie della ZPS e siano compatibili con la tutela delle specie di interesse unionale del Sito e della Rete Natura 2000.

Si specifica infine che, in considerazione delle caratteristiche e dell'entità dell'intervento generale di ricostruzione e demolizione, nonché della localizzazione urbana, e degli obiettivi di conservazione della ZPS,

AMATRICE (RI)_Ricostruzione di aggregato edilizio già demolito, sito in Amatrice (RI), località 'Cornillo Nuovo'. ID9140, richiedente Angelo CATENA, in qualità di Presidente del Consorzio CASIPIPPO. Rif. Conferenza di Servizi interna CSR 068/2025. Rif. Ns Elenco Progetti n. 0496/2025. (SCR)_Pronunciamento in merito alla procedura di *Screening* di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 7 del DPR n. 357/1997 e ss.mm. e ii.



**REGIONE
LAZIO**

elencati nel relativo Formulario standard, e del pronunciamento favorevole espresso da parte dell'Ente di Gestione del *Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga*, in sede di conferenza di servizi di cui al citato verbale conclusivo, e delle misure di mitigazione a carattere generale indicate nel Nulla Osta rilasciato ai sensi della L. 394/1991, con prot. n. 2837 del 28/04/2025, acquisito in pari data al protocollo regionale con prot. n. 472858, si ritiene che il progetto previsto possa non comportare incidenze negative significative, dirette o indirette, su *habitat* di specie e specie tutelati dalla ZPS e dalla Rete Natura 2000.

Tutto ciò premesso, si esprime quindi **parere favorevole** relativamente all'intervento in argomento senza rilevare la necessità di fasi ulteriori nell'ambito della procedura di valutazione di incidenza, ribadendo infine il rispetto delle condizioni indicate dall'Ente Parco nel Verbale conclusivo di Conferenza di Servizi, ancorché nella citata nota di cui al prot. n. 472858 del 28/04/2025.

Il funzionario

Arch. Rossella ONGARETTO

ONGARETTO ROSSELLA
2025.04.29 20.17.13
Arch. Rossella Ongaretto
CN=ONGARETTO ROSSELLA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

il Dirigente

Arch. Fabio BISOGNI

BISOGNI FABIO
2025.05.03 20.20.42
CN=BISOGNI FABIO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

Il Direttore *ad interim*

D'ERCOLE WANDA
Ing. Wanda D'ERCOLE

2025.05.03 20.20.42
CN=D'ERCOLE WANDA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

AMATRICE (RI)_Ricostruzione di aggregato edilizio già demolito, sito in Amatrice (RI), località '*Cornillo Nuovo*'. ID9140, richiedente Angelo CATENA, in qualità di Presidente del Consorzio CASIPIPPO. Rif. Conferenza di Servizi interna CSR 068/2025. Rif. Ns Elenco Progetti n. 0496/2025. (SCR)_Pronunciamento in merito alla procedura di *Screening* di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 7 del DPR n. 357/1997 e ss.mm. e ii.

DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO,

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA'

Protocollo n° 2023-0000302194
Posizione n° 143103

li 29/03/2023

Allo Sportello Unico per l'edilizia del
Comune di **Amatrice** p.e.c.
urbanistica@pec.comune.amatrice.rieti.it

Al Committente Angelo Catena
p.e.c. -

Al Delegato Franco Verzaschi
p.e.c. **francoverzaschi@pec.it**

OGGETTO: ATTESTATO DI DEPOSITO PER AUTORIZZAZIONE ALL'INIZIO DEI LAVORI.

Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020

Comune di Amatrice (RI) Zona Sismica 1

Committente Catena Angelo

**Lavori di INTERVENTI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE AI SENSI DEL D.L. N. 189/2016 E
SS.MM.II. E RELATIVE ORDINANZE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO RELATIVI
ALL'EDIFICIO SITO NEL COMUNE DI AMATRICE (RI) FRAZIONE CORNILLO NUOVO**

Distinto in catasto al foglio n° **100** Particella n° **52-53-54** Località **CORNILLO NUOVO**

Via - **SNC** Edificio - Scala -

IL DIRIGENTE

- Vista la richiesta del committente per il rilascio dell'autorizzazione sismica inviata alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture unitamente ai relativi elaborati tecnico-progettuali e assunta al protocollo n° **2023-0000302194** del **17/03/2023** ;

- Visto il Testo Unico dell'Edilizia di cui al D.P.R. n° 380 del 06.06.2001;

- Visto il Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020;

- Vista la Delibera della Giunta Regionale n° 387 del 22/05/2009;

- Preso atto della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000 dal committente e dal progettista inerente la completezza e la veridicità dei dati immessi nel sistema informatico;

- Considerato che il progetto presentato, ai sensi del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, è soggetto alla verifica a campione mediante sorteggio nella misura del 15% dei progetti presentati mensilmente;

- Visto l'esito del Sorteggio prevista dall'art.12, del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020 dal quale risulta che il progetto presentato non è rientrato tra quelli estratti per essere sottoposti al controllo della Commissione Sismica di cui all'art.6, art.7, art.13, del predetto Regolamento Regionale;

ATTESTA

che il **PROGETTO** di che trattasi è stato **DEPOSITATO** agli atti della Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture e che lo stesso non è tra quelli sottoposti a controllo a campione da parte della Commissione Sismica, pertanto, la Ditta in indirizzo può iniziare i lavori di INTERVENTI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE AI SENSI DEL D.L. N. 189/2016 E SS.MM.II. E RELATIVE ORDINANZE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO RELATIVI ALL'EDIFICIO SITO NEL COMUNE DI AMATRICE (RI) FRAZIONE CORNILLO NUOVO, in zona sismica nel Comune di Amatrice Foglio n.ro 100 Particella n.ro 52-53-54, in conformità al progetto esecutivo redatto da **Franco Verzaschi**.

Il responsabile del procedimento

Il dirigente

Il presente atto è valido ai soli fini del vincolo sismico e viene inviato allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune territorialmente interessato, affinché, previa verifica della corrispondenza degli atti progettuali, ne rilasci copia alla ditta committente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi di altre Amministrazioni concedenti. La Ditta interessata dovrà munirsi delle specifiche concessioni e/o autorizzazioni per vincoli di natura urbanistica, archeologica, ambientale, paesaggistica o quant'altro riguarda l'area di sedime ed eventuali servitù prediali.

È fatto divieto di apportare modifiche al progetto approvato; eventuali varianti in corso d'opera vanno tempestivamente comunicate per gli adempimenti di merito alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture, con il relativo fermo dei lavori già autorizzati.

Il deposito degli atti progettuali, avvenuto nei modi e nei termini del DPT 380/01 e del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020, è valido anche per gli effetti dell'Art. 65 del D.P.R. 380/01.

La comunicazione dell'effettivo inizio dei lavori, sottoscritta dal committente, dal Direttore dei lavori, dal Collaudatore e dall'Impresa esecutrice dell'opera, deve essere inviata a cura del committente, alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture ed al Comune territorialmente competente, in adempimento a quanto previsto dell'art. 65 del D.P.R. 380/01 e dall'art. 14 del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020.

La copia degli atti progettuali e del presente atto, datati e firmati anche dal costruttore e Direttore dei lavori, unitamente ad apposito giornale dei lavori, devono essere conservati per l'intera durata dei lavori autorizzati a disposizione dei Pubblici Ufficiali incaricati della sorveglianza. Il Direttore dei lavori è responsabile della conservazione e regolare tenuta di tali documenti, con l'obbligo di annotare periodicamente le frasi più importanti dell'esecuzione dei lavori in parola nel giornale sopracitato.

Il Direttore dei lavori ed il Collaudatore, ciascuno per le proprie competenze, sono rispettivamente responsabili degli adempimenti per la relazione a struttura ultimata e il certificato di collaudo statico.

La Ditta interessata è richiamata alla osservanza delle Leggi vigenti.

Per quanto non espressamente indicato, valgono le disposizioni di natura penale e civile che disciplinano le costruzioni.

I professionisti incaricati, ciascuno per le proprie competenze, ai sensi degli artt. n° 52 e 64 del d.p.r. n° 380/2001, dei punti 6.2.2 e 10.1 del D.M. 17.01.2018, del punto c.7.2.2 della circolare del Ministero delle Infrastrutture 02.02.2009 e dell'art. 18 del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, restano comunque responsabili dell'intera progettazione strutturale, della rispondenza del progetto alle normative tecniche, dell'opera al progetto approvato, dell'osservanza delle prescrizioni progettuali ed esecutive nonché della qualità dei materiali.

F.to

Il Dirigente dell'Area

Copia